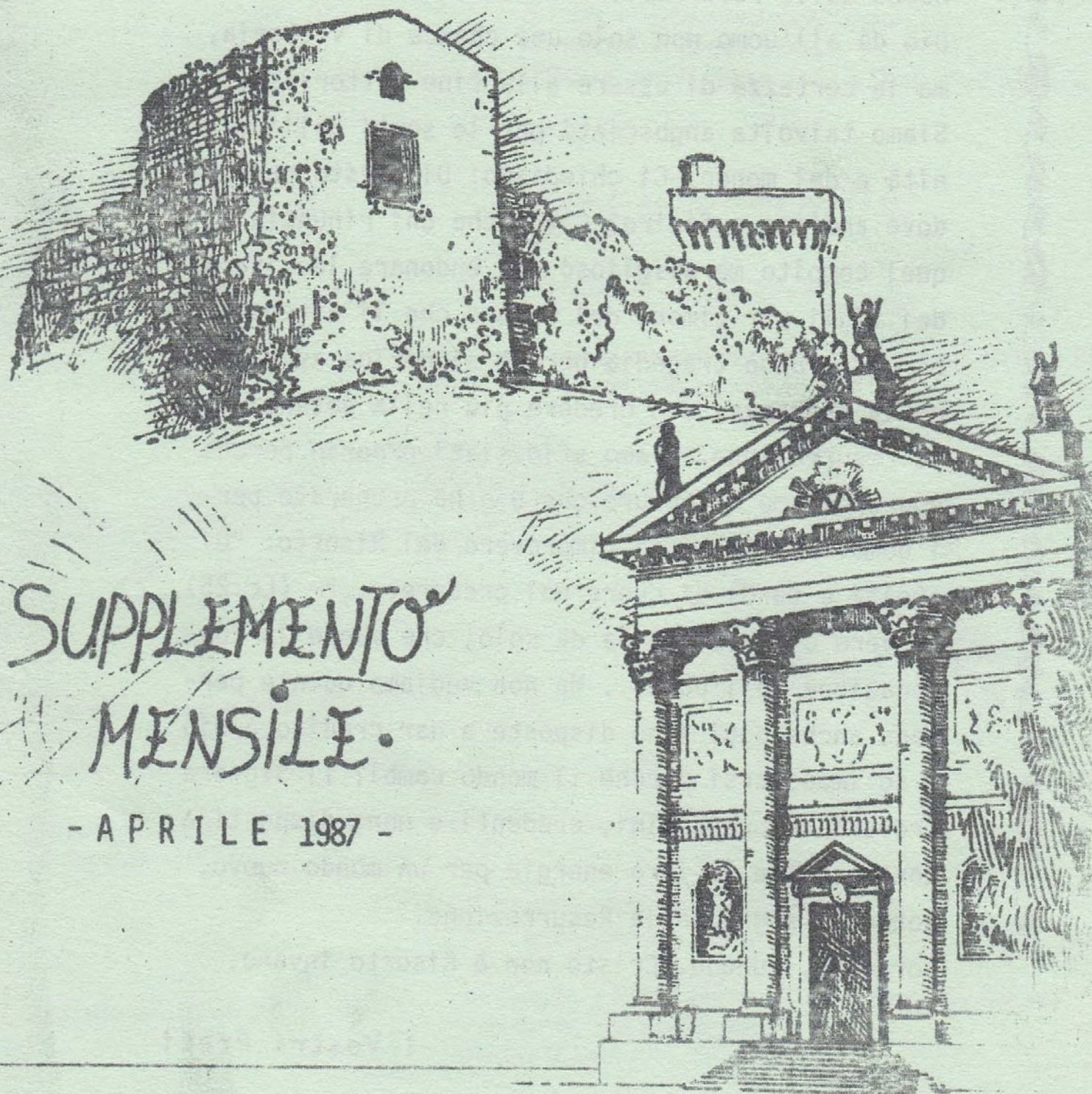


# -La Festa-

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI MONTEBELLO VI



SUPPLEMENTO  
MENSILE.

- APRILE 1987 -



# I migliori Auguri di

Pasqua è "passare". E' cambiare, essere nuovi, essere liberi.

La morte e i suoi tentacoli, che dominano la storia dell'uomo e del mondo è sconfitta.

E' questo il messaggio, la "buona notizia" che nasce dalla resurrezione di Cristo.

Dio dà all'uomo non solo una chance di vittoria, ma la certezza di essere alla fine vittorioso.

Siamo talvolta angosciati per le sorti dell'umanità e del mondo. Ci chiediamo: Di questo passo, dove andiamo a finire? C'è anche chi rinuncia a quel compito meraviglioso che è donare la vita dei figli per timore del futuro che li attende.

E' una grande tragedia perchè significa aver perso la speranza, non credere più nella potenza della resurrezione. Siamo sfiduciati proprio perchè non crediamo al futuro che Dio ha preparato per l'uomo. Meritiamo il rimprovero del Risorto: "O stolti e tardi di cuore nel credere...."- (Lc.25).

E' vero che Dio non fa da solo, che vuole la cooperazione dell'uomo... Ma non vediamo quante persone anche oggi sono disposte a dar credito a Dio e ad impegnarsi perchè il mondo cambi? Il Signore troverà sempre uomini, credenti e non, disposti a donare tutte le loro energie per un mondo nuovo, sotto il segno della Resurrezione!

Coraggio, dunque. Cristo non è Risorto invano.

I Vostri Preti



# Buona Pasqua

"...Colgo l'occasione per esprimere il mio vivo e sentito ringraziamento per la generosa offerta ricevuta in questi giorni dal Gruppo Terzo Mondo.

Desidero manifestare il mio incoraggiamento a tutti, a quanti, con perseveranza ed entusiasmo, continuano ad offrire il frutto del loro lavoro che rende meno difficile la nostra azione apostolica missionaria.

Con i più cordiali saluti e AUGURI di BUONA PASQUA assicuro la mia preghiera.

Suor Amelia Faccin "

"...Vi penso e ricordo tanto nella mia preghiera.

Pregano con me anche il bel numero di ragazzine che vengono ad imparare a leggere e a cucire.

Sono felice di essere in questo villaggio povero...ma ricco di fede, di ospitalità e di semplicità.

La nostra riconoscenza e il nostro AUGURIO di una SANTA PASQUA è per tutti voi.

Suor Bertilla Storato "

"...Finalmente ho ricevuto e vi posso inviare le foto del dispensario della missione di Sololo la cui costruzione è stata resa possibile per la vostra generosa carità nella quale vi eravate impegnati in particolare durante la Quaresima dello scorso anno. Il dispensario è stato inaugurato per il Natale 1986 e ora funziona con sollievo e beneficio della gente, tutta etiope, che l'attendeva.

Quanto fate nella semplicità e nel nome di Gesù sarà, per il tempo e per l'eternità, qualcosa di estremamente valido.

Vi penso tutti impegnati in cammino verso l'ascolto della Parola in questo tempo di conversione per trovarci attorno al Signore Gesù che muore per ognuno di noi. Così rafforzati dal mistero della sua morte e risurrezione saremo in Lui più capaci di amore per tutti. BUONA PASQUA!

Suor Rosalma Garbuggio "

NB: Le foto del dispensario di Sololo sono esposte alla porta della Chiesa.



# Campeggio Estivo...

## ...AURONZO



Quest'anno ricorre il decimo anniversario del Campeggio Oratorio Don Bosco; non abbiamo in mente alcuna celebrazione particolare, però desideriamo fare una breve storia della nostra avventura che è cominciata nell'ormai lontano 1978.

Si era in quel di Rabbi, nel Parco Nazionale dello Stelvio, e, con una struttura non così perfezionata come quella di oggi, cominciammo la nostra avventura con molto entusiasmo nostro e, bisogna dirlo, anche dei ragazzi e delle ragazze che vi hanno partecipato.

Tra le attività che abbiamo svolto lassù vogliamo ricordare, oltre alle molteplici attività di campo, le favolose passeggiate in un ambiente incontaminato e protetto quale il Parco Nazionale dello Stelvio: Rifugio Dorigoni, lago Corvo, passo Cercena, lago Rotondo, il Fontanino, la malga Stablasolo e la sua favolosa panna.

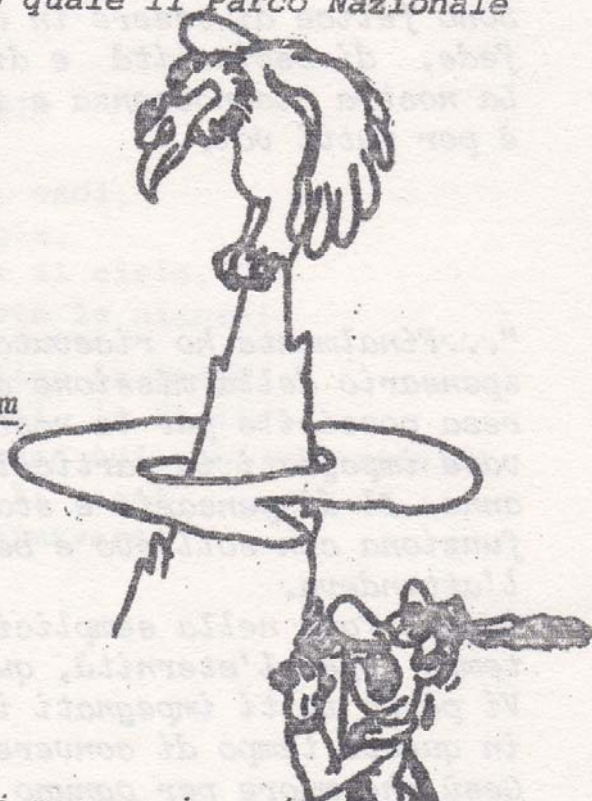
E come dimenticare le figure tipiche e particolari che abbiamo conosciuto a Rabbi; un nome per tutti: Dario.

Comunque tra tante vicissitudini e favolosi momenti di gioia siamo arrivati al 1982, quando abbiamo deciso di cam  
biare luogo e ci siamo trasferiti nel  
favoloso mondo del Cadore e nella rude  
bellezza delle Dolomiti.

Il passaggio è stato radicale: non più prati immensi e favolosi come a Rabbi anche ad alta quota, bensì nuda roccia e qualche soddisfazione in più per gli amanti delle arrampicate.

Anche il campo è diverso: molto più grande, e quindi maggiori possibilità di muoversi e giocare, anche se l'inconveniente di qualche zanzara (molte, in verità) in più.

In sostanza due scenari completamente diversi ma comunque accomunati da una qualità comune: la bellezza della montagna.





E così si arriva al 1985 con il cambio della guardia alla testa del Campeggio: infatti se ne va Don Eugenio, che qui vogliamo pubblicamente ringraziare ancora una volta per la sua opera a lacre ed instancabile a favore della nostra e sua esperienza; al suo posto arriva Don Francesco che vogliamo altrettanto ringraziare per la sua attività attuale di cui speriamo poter usufruire ancora a lungo.

Per quanto riguarda l'esperienza di Auronzo, ci resta ancora da dire delle attività che, sempre escluse quelle di campo, riguardano ad esempio le camminate alle Tre Cime di Lavaredo, al lago Sorapiss, ai cadini di Misurina ed all'omonimo lago. Per chi non ha ancora fatto questa esperienza, noi consigliamo di non perdere anche l'occasione di quest'anno; infatti il Campeggio avrà il seguente programma:

6/7/87 - 20/7/87 : RAGAZZE SCUOLA MEDIA

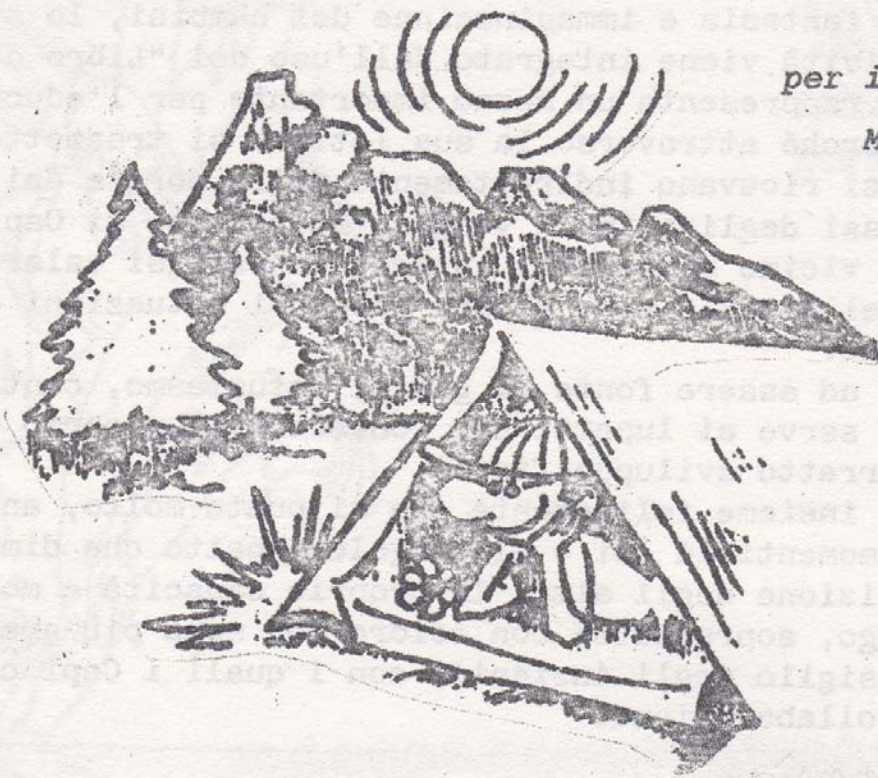
20/7/87 - 3/8/87 : RAGAZZI SCUOLA MEDIA

3/8/87 - 13/8/87 : RAGAZZI/E DAI 15 AI 18 ANNI - SCOUTS

13/8/87 - 27/8/87 : FAMIGLIE

A conclusione di questa nostra ministoria non ci resta che ringraziare tutti coloro che in qualche maniera hanno contribuito alla realizzazione di questa nostra esperienza.

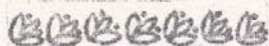
Sono molti: dagli uomini e donne che montano e smontano il campo, agli uomini addetti ai servizi del campo durante i turni e le donne addette alla cucina, agli animatori ed alle animatrici ed infine alle famiglie ed ai ragazzi che hanno partecipato alle dieci edizioni passate del Campeggio Oratorio Don Bosco.



per il Campeggio

Mameli





## BRANCO

### "RUPE DEL CASTELLO"

Il Branco è composto da 10 LUPETTI e 10 LUPETTE.  
La fascia d'età compresa tra i 9 e gli 11 anni  
di solito viene distinta in:

- Branco: formato dai Lupetti
- Cerchio: formato dalle Coccinelle

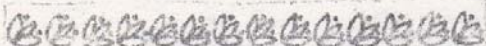
In questi ultimi anni però, per favorire, in maniera più adeguata, lo sviluppo della propria personalità, si tende a far vivere ai bambini e alle bambine esperienze comuni.

L'attività svolta da questa branca ha come punto fisso il GIOCO. Attraverso il gioco i bambini scoprono importanti valori come il vivere insieme, che comporta rispetto e valorizzazione di ogni singolo lupetto, il conoscere ed amare la natura, attraverso la quale vengono aiutati a scoprire Gesù Cristo, la collaborazione e la fraternità.

Altro punto importante è prendere coscienza di capacità e interessi con l'aiuto di attività pratiche e manuali, anche per riuscire a sviluppare le qualità meno emergenti di ogni bambino. Data la grande fantasia e immaginazione dei bambini, lo svolgimento dell'attività viene integrato dall'uso del "Libro della Giungla". Esso rappresenta un mezzo importante per l'educazione dei bambini, perché attraverso la sua lettura si trasmettono loro valori che si ricavano indirettamente dalla morale dei racconti. I nomi stessi degli animali vengono attribuiti ai Capi o alle persone più vicine ai bambini in modo da potersi calare nella loro realtà, nella quale sono sempre presenti situazioni ed avventure fantastiche.

Il gioco oltre ad essere fonte di gioia, entusiasmo, contatto con la natura, serve ai lupetti per conoscere il proprio corpo e favorire un corretto sviluppo fisico.

E' nello stare insieme felicemente che si punta molto, anche se sono presenti momenti in cui è il singolo lupetto che dimostra e mette a disposizione degli altri le proprie capacità e momenti aperti al dialogo, soprattutto con coloro che sono più grandi (che formano il Consiglio degli Anziani), con i quali i Capi cercano una maggiore collaborazione.





Il motto del Branco è:

" DEL NOSTRO MEGLIO "

che viene riassunto molto bene nella LEGGE DEL BRANCO, che è una proposta e un impegno per vivere assieme serenamente rispettando gli altri.

### LEGGE BRANCO

- 1° Il Lupetto pensa agli altri come a se stesso;
- 2° Il Lupetto vive con gioia e lealtà insieme al Branco.

\*\*\* Ci ritroveremo il prossimo mese  
con l'articolo

REPARTO: "Valle del Sole"





# Si alla Vita

*Il 3 Aprile scorso i nostri ragazzi di Terza Media, in preparazione al Sacramento della Cresima, hanno vissuto un momento importante con la visita alla Casa Della Provvidenza di Sarmeola, alle porte di Padova;*

*Nell'occasione, a visita avvenuta, ci hanno fatto pervenire alcuni loro pensieri e impressioni.*

"Durante la preparazione della Cresima, siamo andati, con le catechiste e Don Francesco, a Sarmeola, per visitare l'Istituto della Provvidenza di Sant'Antonio.

Qui sono accolti dei ragazzi che presentano varie forme di handicap: la maggior parte di essi è stata abbandonata dalla famiglia, altri sono stati affidati all'Istituto perché i genitori non erano in grado di assisterli.

Nel corso di questa visita abbiamo incontrato un sacerdote che, molto gentilmente, è stato disposto a presentarci l'ambiente e le condizioni di vita dei ragazzi.

Quando ci hanno visti, questi ragazzi hanno subito dimostrato sentimenti di affetto e di simpatia.

Abbiamo visto che, malgrado le loro difficoltà, si sono inseriti nel campo del lavoro, soprattutto quello artigianale. Attraverso i loro bei lavori (lavorazione del legno - fabbricazione di mollette e di cestini) provano molta soddisfazione e si sentono utili.

A dare un sostegno a questo Istituto ci sono persone volenterose che si offrono per assistere questi disabili.

Questa visita ci ha fatto riflettere: dobbiamo ringraziare Dio per quello che siamo e per quello che abbiamo e non dobbiamo mai lamentarci, perché, adesso, ci siamo davvero resi conto di quante persone molto più sfortunate di noi esistano nel mondo.

E' da ammirare l'iniziativa del vescovo di Padova che si è preoccupato delle persone handicappate e ha fondato questo Istituto che funziona da ventisette anni grazie alla carità delle persone che hanno abbandonato il loro egoismo."



Stefania e Laura



*Oltre a Stefania e Laura, anche altri amici di 3° media così ci hanno detto:*

"La visita ai nostri fratelli meno fortunati di Sarmeola è stata un'esperienza toccante. La loro sofferenza e serenità mi hanno fatto riflettere su quanto sono egoista quando non sono mai contenta, e quanto poco mi ricordo di ringraziare il Signore di tutti i suoi doni."

(Alessandra)

"Ho capito quanto sia importante la nostra salute, che noi molte volte trascuriamo.

Mi ha impressionato sentire come gli ospiti dell'istituto, sebbene malati, sappiano apprezzare ciò che Dio ha voluto dare loro, a differenza di ciò che facciamo noi."

(Stefano)

"Per me la visita a Sarmeola, che già conoscevo, mi ha fatto ancora una volta riflettere. Ho capito di essere molto fortunata. Con la mia salute posso studiare, divertirmi, lavorare. Mentre lì ho visto persone immobili o su una sedia a rotelle, e molte anche prive dell'affetto dei loro cari.

L'episodio che mi ha colpito è stato quando siamo entrati nella stanzetta di un bambino di 19 mesi che i genitori avevano abbandonato perchè handicappato."

(Sabina)

"Mi hanno colpito la volontà di impegnarsi e la serenità che queste persone più sfortunate di noi coltivano nel cuore. Mi ha pure sorpreso la loro preghiera."

(Mirko)

"Non pensavo ci fossero degli ammalati così gravi che non hanno nemmeno la possibilità di alzarsi dal letto e che non sono in grado di articolare parole o di rivedersi sempre conto di ciò che avviene attorno a loro.

Nella nostra vita di ogni giorno ci dimentichiamo delle famiglie che hanno qualche persona cara così colpita da handicap.

Mi ha meravigliato e commosso la dedizione e la pazienza di persone che si dedicano a loro con spirito di sacrificio che diventa per me eroismo."

(Flavio)





## LE VIOLETTE

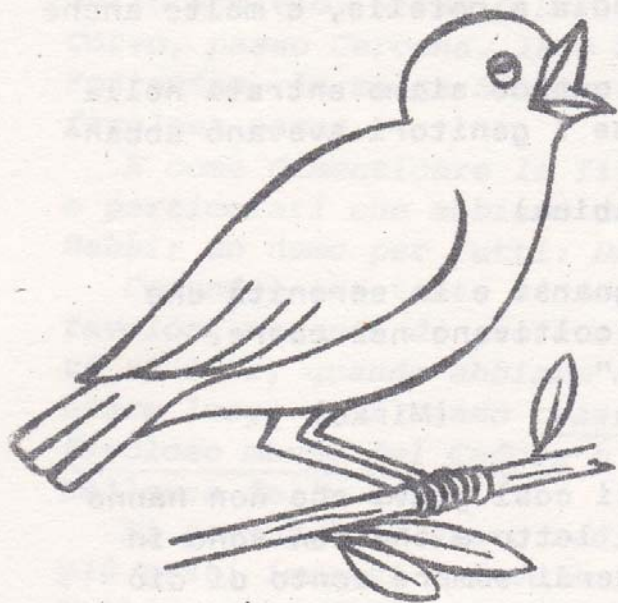
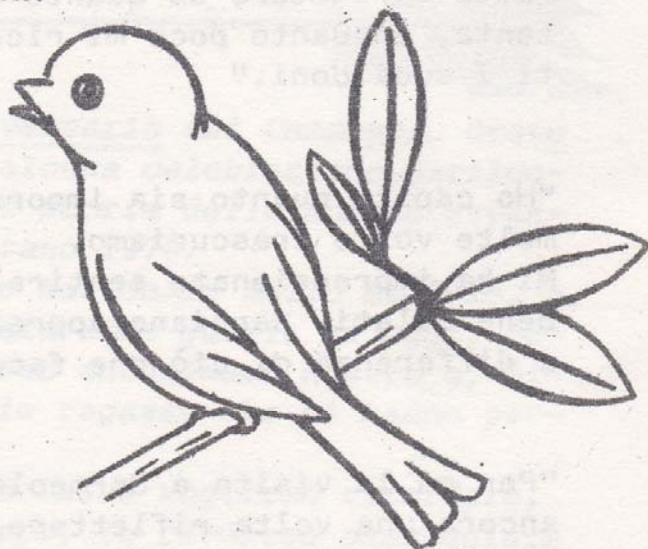
Le violette sono profumate,  
fanno pensare alla primavera.

Sono come una magia  
che il brutto tempo spazza via!

*poesie*

## NOTTE DI PRIMAVERA

Mi siedo all'aperto  
c'è un treno  
abbandonato  
alla stazione,,  
un'auto che corre  
sull'autostrada,  
un ultimo uccello  
che dà la buonanotte  
al mondo.



## PIOGGIA

Cadi, cadi,  
pioggia,  
bagna il cielo,  
disseta le piante!

Sboccian le gemme,  
i fiori, le foglie;  
si posan sui rami gli uccelli  
e tu li bagni  
di primavera!

## DOVREBBE

Cielo grigio,  
nubi cupe,  
terra inzuppata ...  
e dovrebbe esser  
primavera!

- Bambini della Scuola Elementare  
di Montebello Vic. -



FRAMMENTI

DI

SAGGEZZA

## LA DOMANDA



Il monaco disse: «Tutti questi monti e fiumi e la terra e le stelle... da dove provengono tutti quanti?».

Rispose il maestro: «Da dove proviene la tua domanda?».

Guarda dentro di te!

## CERCARE NEL POSTO SBAGLIATO

Un vicino trovò Nasruddin in ginocchio intento a cercare qualcosa.

«Cosa stai cercando, mullah?».

«La mia chiave. L'ho persa».

E i due uomini s'inginocchiarono per cercare la chiave perduta.

Dopo un po' il vicino disse: «Dove l'hai persa?».

«A casa».

«Santo cielo! Ma allora perché la cerchi qui?».

«Perché qui c'è più luce».

A che serve che io cerchi Dio in posti sacri se l'ho perso nel mio cuore?



## LA RICCHEZZA

Il marito: «Sai, cara, lavorerò sodo e un giorno saremo ricchi».

La moglie: «Siamo già ricchi, caro, perché tu hai me e io ho te. Un giorno forse avremo i soldi».



SALVE! SONO UNA BORSETTA DI TUTA.

E SONO STATA CONFEZIONATA APPOSTA PER TE  
DAL GRUPPO SCOUT PER AIUTARTI AD ELIMINARE  
I SACCHETTI DI PLASTICA. RICORDATI CHE SONO  
UNA FIBRA VEGETALE, BIODEGRADABILE, RIUTILIZZABILE  
E ADATTA A CONSERVARE GLI ALIMENTI.

SONO IN VENDITA DOMENICA MATTINA 26 APRILE  
PRESSO I GIARDINETTI. IL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO  
PER LA COSTRUZIONE DI UN POZZO IN  
UGANDA.

LA TUTA  
TI AIUTA.

Gruppo Scout  
Montebello I°

